

Progetto "Mary's Meals" - il "Cibo della Madonna"



Carissimi,

ricordo che negli anni scorsi, in occasione del Santo Natale, mi ero immaginato di essere nel gruppo dei pastori di Betlemme che, con passo veloce e gioia nel cuore, si dirigevano verso una Grotta dove giaceva un **Bambino speciale**, il Messia atteso da Israele. In occasione di un altro Natale immaginai invece di essere stato sollevato nel cielo dal coro degli Angeli che, volteggiando e cantando "Gloria", si recavano verso la stessa Grotta, inneggiando allo stesso Bambino, Figlio di Dio e Principe della Pace. Era accaduto veramente qualcosa di incredibilmente meraviglioso in quella piccola e sconosciuta parte del globo. Questo Natale invece di portarvi a Betlemme insieme con i pastori, o di trascinarvi in alto per cantare, insieme con gli Angeli il "Gloria" al Principe della Pace, voglio invitarvi a fare con me un percorso diverso, piuttosto impegnativo, a ritroso, **partendo proprio da quella Grotta**

, per muovere i nostri passi e andare incontro a tutti gli altri Bambini che vivono su questa terra, per guardarli a uno a uno, fissando i nostri occhi nei loro occhi simili a quelli di Gesù, lasciandoci emozionare fino a sentire in noi la precarietà delle loro piccole e fragili esistenze.

Credo che si possa affermare, senza poter essere smentiti, che i Bambini, in qualunque Betlemme essi si trovino, sono la categoria di noi esseri umani, più bistrattata, più soggetta alle

violenze inaudite suscitate da noi adulti, più esposta agli abusi di ogni genere. Stiamo assistendo a un vero genocidio della vita e della innocenza dei bambini. E' trascorso quasi un anno da quando ho lasciato definitivamente la mia presenza fisica in Africa;

continuo invece a essere laggiù col mio cuore

e con qualche iniziativa di aiuto a quelle popolazioni. In tutti questi mesi sono stato quasi sempre nelle mani dei medici per controlli che non finivano mai. I medici sono sicuri che le cinque brutte malarie che negli ultimi 3 anni mi hanno colpito in Malawi, con altrettanti ricoveri, hanno peggiorato alcuni malanni che già mi portavo addosso e ne hanno procurato altri di nuovi. Molto ne hanno risentito le mie gambe le quali, all'ultimo controllo, hanno pure fatto emergere un trombo. Ora sto seguendo una terapia specifica sotto stretto controllo dello specialista. Sono comunque tranquillo e, nella profonda gioia della mia vocazione missionaria-comboniana, rimango al servizio del Signore e dei fratelli a seconda delle energie che Gesù mi vorrà concedere.

Gloria e lode a Lui in eterno!

Sull'altra facciata di questa lettera potete informarvi di quanto, insieme con tutti voi, intendo fare, durante le prossime Feste Natalizie e di Capodanno, soprattutto per i bambini del Malawi tramite il mio confratello che mi ha sostituito (P.Pino Giannini) e l'Organizzazione delle "Mense Scolastiche" (gestita da "Mary's Meals" - il "Cibo della Madonna"). Ho ricevuto parecchi drammatici appelli per la fame che imperversa nel Malawi a causa di una eccezionale siccità, Le Mense di Maria assicurano ogni giorno una tazza di polenta vitaminizzata al 30% delle scuole del Malawi (800.000 bambini) e a numerose altre scuole di altri 11 Paesi africani per un totale di più di 1.200.000 scolari. Gli appelli ci dicono di

salvare almeno i bambini

e di non essere costretti a chiudere le Mense per motivi economici. E allora "diamoci da fare" con quella generosità che sgorga dall'amore che lo Spirito S. ha effuso nei nostri cuori!.. Per le vostre elargizioni potete servirvi o del ccp dei Missionari Comboniani di Troia (Fg) numero:

120 31 712

dove attualmente risiedo;

oppure

del ccp. di Mondo Aperto—Verona, numero:

283 943 77,

specificando in ambedue i casi il destinatario: Missione di LISUNGWI (Malawi– Africa) per i bambini.

AUGURO A TUTTI e A CIASCUNO DI VOI tutto il bene spirituale, materiale e di buona salute, in occasione del NATALE della MISERICORDIA e delle altre festività di fine anno '16 e per tutto il prossimo '17.

Vi ringrazio, vi benedico e vi abbraccio tutti. CIAO!!! Vostro

Padre Anastasio Tricarico-Avvento di solidarietà

Scritto da a cura Armando Zurlo
Domenica 23 Ottobre 2016 23:49

P. Anastasio Tricarico mccj



MISSIONARI COMBONIANI
- TROIA -



AVVENTO DI SOLIDARIETÀ 2016/17 DRAMMATICO APPELLO DAL MALAWI

dove imperversa la fame per la eccezionale siccità che ha bruciato i campi

L'appello viene da uno dei responsabili delle "mense scolastiche" che danno cibo ai bambini delle scuole del Malawi e di altri 11 Paesi Africani.



"Vi scrivo dal Malawi dove in questi mesi si sta consumando rapidamente una terribile situazione. Si tratta della peggiore crisi alimentare verificatasi da parecchi anni a questa parte, dovuta a una tremenda combinazione di alluvioni e di siccità che ha completamente rovinato il raccolto di mais, gettando milioni di persone in situazione di fame. Nessuna delle persone da noi intervistate si è detta sicura di sopravvivere nei prossimi mesi. Un esempio tra tanti:

Yamikani è il nome di una ragazza di 14 anni, senza genitori e senza nonni, che deve accudire a due suoi fratellini di 12 e 3 anni. Aveva piantato il mais, ma il sole ha bruciato tutto. Per fortuna sia lei che i due fratellini frequentano la scuola dove ogni giorno, da lunedì a venerdì, viene servito, a tutti gli alunni, un piatto o una tazza di polenta vitaminizzata.

Si tratta del "cibo (o pasto) di Maria" - in inglese "Mary's

Meals - distribuito in centinaia di mense scolastiche del Malawi e di altri 11 Paesi poveri, per un totale di 1.200.000 bambini. Un miracolo della Madonna. "Maria" si riferisce appunto alla Madonna per il fatto che l'iniziativa è nata a Medjugorje dall'accordo di due gruppi di pellegrini, uno scozzese e l'altro malawiano.

"Siamo però alle strette" - continua l'estensore dell'appello. Noi di Mary's Meals vorremmo continuare a far funzionare le mense scolastiche per assicurare un po' di cibo agli alunni delle scuole primarie. Siamo determinati a non smettere neppure per un giorno, e per questo facciamo appello a chi può darci una mano".



A PROPOSITO DELLA FAME IN MALAWI

1. Su 213 Nazioni, il Malawi si colloca al 211° posto, il che significa che è uno dei Paesi più poveri del mondo. I suoi 18 milioni di abitanti vivono con 280 euro all'anno, con una media di meno di un euro al giorno.
2. Il territorio corrisponde a un terzo dell'Italia, ma essendo non tutto coltivabile, quelli che possiedono un piccolo appezzamento di terra sono soltanto 200.000.
3. Il 47% dei bambini sotto i 5 anni soffre di malnutrizione.
4. L'attuale Presidente va ripetendo alla popolazione, che vive in una situazione eccezionale di fame, di diversificare la dieta e di adeguarsi a mangiare topolini e cavallette.
5. Gli ospedali governativi assomigliano più a dei lazzaretti dove le medicine disponibili sono spesso soltanto le aspirine e il paracetamolo, mentre altre medicine si possono acquistare unicamente negli ospedali o cliniche private.
6. L'AIDS continua a diffondersi per mancanza di medicine specifiche. Spesso i fondi destinati a prevenire o a curare questa

Padre Anastasio Tricarico-Avvento di solidarietà

Scritto da a cura Armando Zurlo
Domenica 23 Ottobre 2016 23:49
